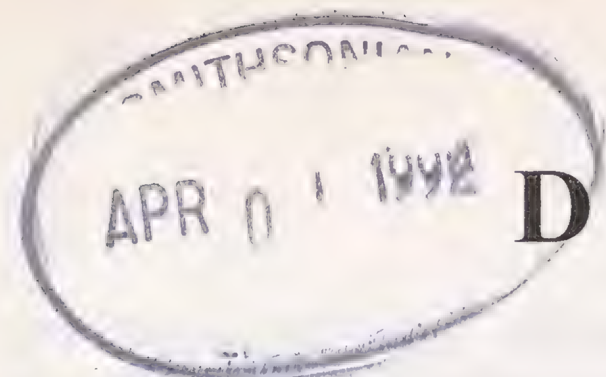


ISSN 0417-9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VI - N. 267 7-IX-1990

DENISE BELLAN-SANTINI (*) - GIOVANNI DIVIACCO (**)

DESCRIZIONE DI UN NUOVO AMPELISCIDAE MEDITERRANEO, *AMPELISCA INTERMEDIA* N. SP.

(CRUSTACEA, AMPHIPODA)

Nel corso di una ricerca sui fondi mobili antistanti il Delta del fiume Po (Alto Adriatico) è stata raccolta in buona quantità una specie di *Ampelisca*, affine ad *A. pseudospinimana*, Bellan-Santini & Kaim Malka, dalla quale si discosta però per alcuni caratteri.

La morfologia di questa specie corrisponde peraltro bene con la descrizione effettuata da G. KARAMAN (1975) per gli esemplari adriatici di quella che chiama *A. spinimana* Chevreux. Essendo stata recentemente dimostrata l'assenza di *A. spinimana* in Mediterraneo (BELLAN-SANTINI & KAIM MALKA, 1977; BELLAN-SANTINI, 1982), dove sarebbe sostituita dalla già citata *A. pseudospinimana*, gli esemplari adriatici devono essere ascritti ad una nuova specie.

Ampelisca intermedia n. sp.

Ampelisca spinimana G. Karaman (1975), p. 40
Ampelisca spinimana sensu Karaman, Diviacco et al., 1982, p. 176

Materiale - Alto Adriatico, fondale antistante la Sacca del Canarin (Delta del Po), prof. 2.5 - 8 m, da Giugno 1979 a Febbraio 1981, molti esemplari. L'olotipo dissezionato e montato su vetrini, ed alcuni paratipi preservati in alcool, sono depositati presso il Museo

(*) Station, marine d'Endoume, Rue de la Batterie des Lions, 13007 Marseille
(**) Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata alla Pesca marittima (ICRAP), Via L. Respighi, 5, 00197 Roma

Civico di Storia Natuale di Verona. Altri paratipi sono conservati nel Museo di Storia Naturale di Genova e nelle collezioni degli autori.

Descrizione - (Figg. 1-4). ♀ 8 mm (olotipo). Urosomite 1 con bassa elevazione dorso posteriore. Capo lungo, margine ventrale distalmente subparallelo al margine dorsale, quindi obliquo fino a circa metà lunghezza. 4 lenti corneali. Antenna 1 relativamente corta, lunga circa quanto il peduncolo dell'antenna 2. Articolo 1 del peduncolo a botticella, articolo 2 più lungo del primo. Flagello di 11 articoli, i primi dei quali forniti di estetaschi lunghi circa quanto gli articoli stessi. Antenna 2 un po' più lunga di metà del corpo. Articolo 5 del peduncolo leggermente più lungo dell'articolo 4. Flagello di 32 articoli.

Parti boccali tipiche. Lobo interno della maxilla 1 senza setole. Primo articolo del palpo mandibolare con numerose setole corte; secondo articolo espanso; terzo articolo sottile e più corto del secondo,

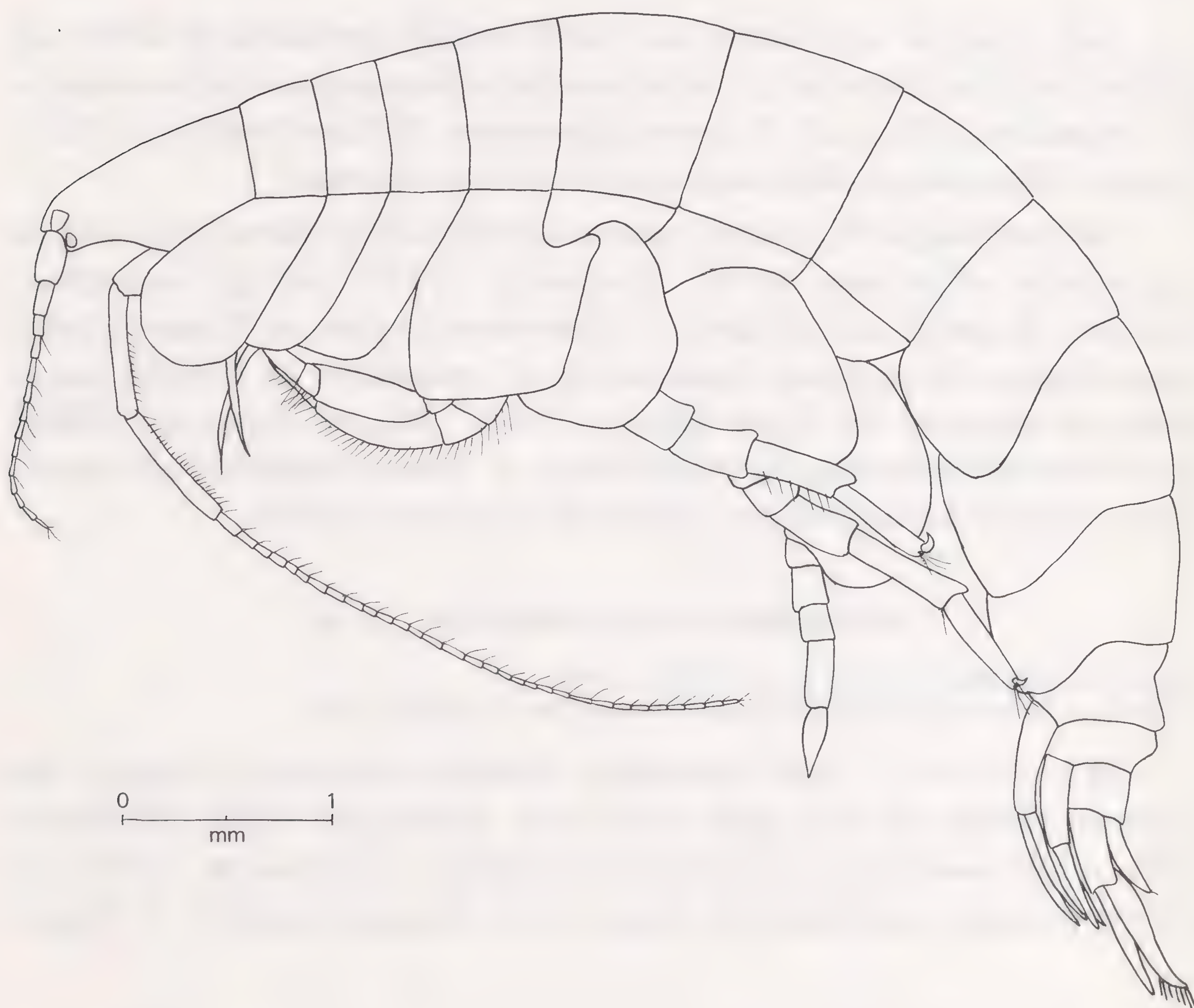


Fig. 1 - *Ampelisca intermedia* n. sp., ♀ olotipo 8 mm (Delta del Po, Adriatico Settentrionale). Habitus.



Fig. 2 - *Ampelisca intermedia* n. sp., ♀ 8 mm (Delta del Po, Adriatico Settentrionale). a, antenna 1; b, antenna 2; c, mandibola; d, labium; e, mascella 1; f, mascella 2; g, massillipede; h, gnatopode 1; i, gnatopode 1, in particolare.

entrambi con setole semplici o piumose. Coxa 1 con porzione distale dilatata, portante numerose setole piumose lungo il margine distale. Coxe 2-3 con margini laterali paralleli e con numerose setole piumose e no lungo il margine distale. Coxa 4 senza setole piumose lungo il margine distale. Coxe 5-7 corte.

Gnatopode 1: basipodite dilatato distalmente, con numerose setole marginali. Meropodite e carpopodite con numerose setole semplici e pettinate, lungo il margine posteriore. Propodite uguale a 2 volte il dattilo.

Gnatopode 2: basipodite con un discreto numero di setole sul bordo posteriore. Carpopodite sottile, con setole semplici e pettinate sul margine posteriore. Propodite sottile, più corto del carpopodite, con setole semplici e pettinate sul margine posteriore, ed uguale a 2 volte il dattilo.

Pereiopode 3: meropodite con lunghe setole piumose su entrambi i margini della parte distale. Carpopodite corto, con setole piumose lungo il margine posteriore. Propodite con alcune setole semplici sul margine anteriore. Dattilo ugaule a 2 volte il propodite.

Pereiopode 4: meropodite leggermente dilatato, con numerose setole piumate lungo entrambi i margini. Ischiopodite e carpopodite ocn setole piumate lungo il margine posteriore. Propodite e dattilo come nel pereiopode 3.

Pereiopode 5: basipodite con lobo posteriore prossimale portante alcune setole piumose. Articoli seguenti con poche setole. Carpopodite e propodite con spine lungo il bordo posteriore. Dattilo corto, senza denti accessori.

Pereiopode 6: basipodite subquadrangolare, con alcune setole piumose lungo il bordo anteriore prossimale. Gli altri articoli con poche setole e carpopodite e propodite anche con spine.

Pereiopode 7: più corto del pereiopode 6, con il lobo postero-distale del basipodite raggiungente la fine dell'ischiopodite. Ischiopodite più lungo che largo, lungo quanto la somma di carpopodite e meropodite. Propodite e dattilo circa della stessa lunghezza.

Piastre epimerali 1-3 con angolo posteroidale subarrotondato.

Uropode 1 raggiungente l'apice dell'uropode 2; rami subeguali, più lunghi del peduncolo. Peduncolo ed endopodite con spinule.

Uropode 2: rami subeguali, con spine, leggermente più corti del peduncolo.

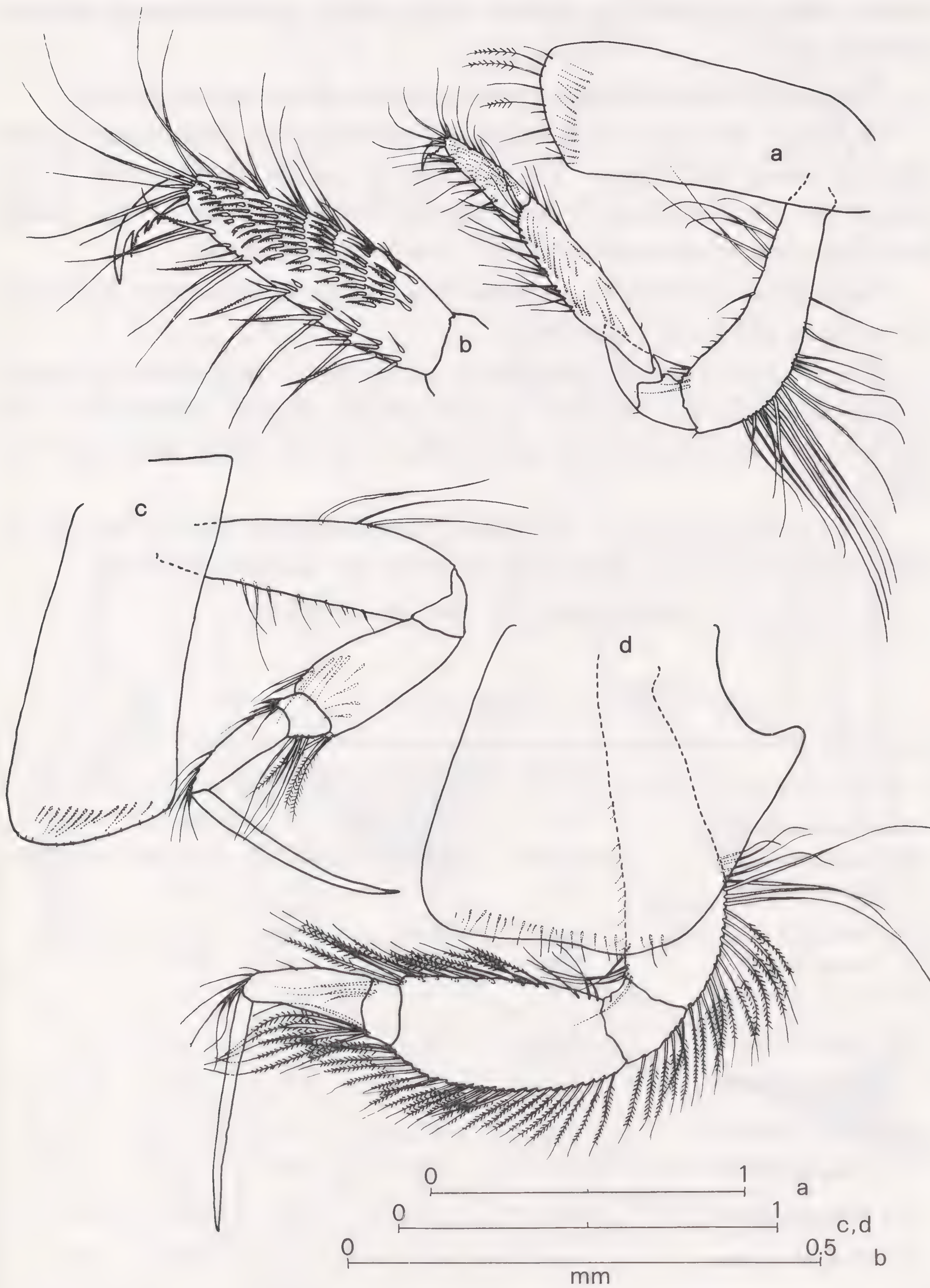


Fig. 3 - *Ampelisca intermedia* n. sp., ♀ olotipo 8 mm (Delta del Po, Adriatico Settentrionale). a, gnatopode 2; b, gnatopode, particolare; c, pereiopode 3; d, pereiopode 4.

Uropode 3: peduncolo più corto dei rami, con una spina laterale, rami forniti di numerose setole piumose lungo i bordi interni. Bordo esterno dell'esopodite con alcune corte spine; bordo esterno dell'endopodite liscio.

Telson sottile, più lungo che largo, con alcune setole distali.

♂ 7 mm. Antenna 1 più lunga del peduncolo dell'antenna 2 e più corta di metà del corpo. Un gruppo di setole sull'articolo 1 del peduncolo e sull'articolo 1 del flagello. Antenna 2 un pò più lunga del corpo, con setole sugli articoli 3, 4 e 5 del peduncolo.

Segmento 1 dell'urosoma con una carena arrotondata. Uropode 3 con setole più lunghe che nella ♀.

Variabilità - È presente a carico della lunghezza del corpo e delle antenne, del numero di articoli dei flagelli antennali e nel rapporto tra le lunghezze di propodite e dattilo degli gnatopodi (v. tabella I).

Distribuzione - Adriatico settentrionale (Diviacco et al, 1982; presente lavoro), Adriatico centrale (G. Karaman, 1975).

Ecologia - Biocenosi DC-DE, da 5 a 44 m.

TABELLA I

	intermedia	*pseudospinimana*	*pseudosarsi*	*sarsi*	*spinimana*
Lunghezza corpo (mm)	5-8	11	4	6-7	8
A1 Lunghezza	≤ped. A2	>ped. A2	<ped. A2	<ped. A2	>ped. A2
Articoli flagello	7-15	13	4	5-6	6-7
A2 Lunghezza	<corpo	>corpo	>corpo	<corpo	≪corpo
Articoli flagello	20-45	>45	33-34	20-34	9-11
Articoli 4/5 peduncolo	1	1	<1	<1	1
Md Lungh./Largh. art. 2	2.2-2.9	3.6	3.5-4	3-3.5	?
G 1 Propodite/dattilo	1.5-2	2.5	1.6	1.6	2.5
G 2 Propodite/dattilo	1.5-2	2.5	3	1.8-2	2.2
P 3 Propodite/dattilo	<0.5	0.7	0.4	>0.5	>0.4
P 4 Propodite/dattilo	0.5	0.7	0.4	>0.6	0.5
P 7 Propodite/dattilo	1-1.2	1.7	1	1-1.2	0.9
Telson Lungh./Largh.	1.8-2	2.2	1.4	1.5	1.9

Comparazione tra misure corporee e loro rapporti in specie vicine ad *A. intermedia*.

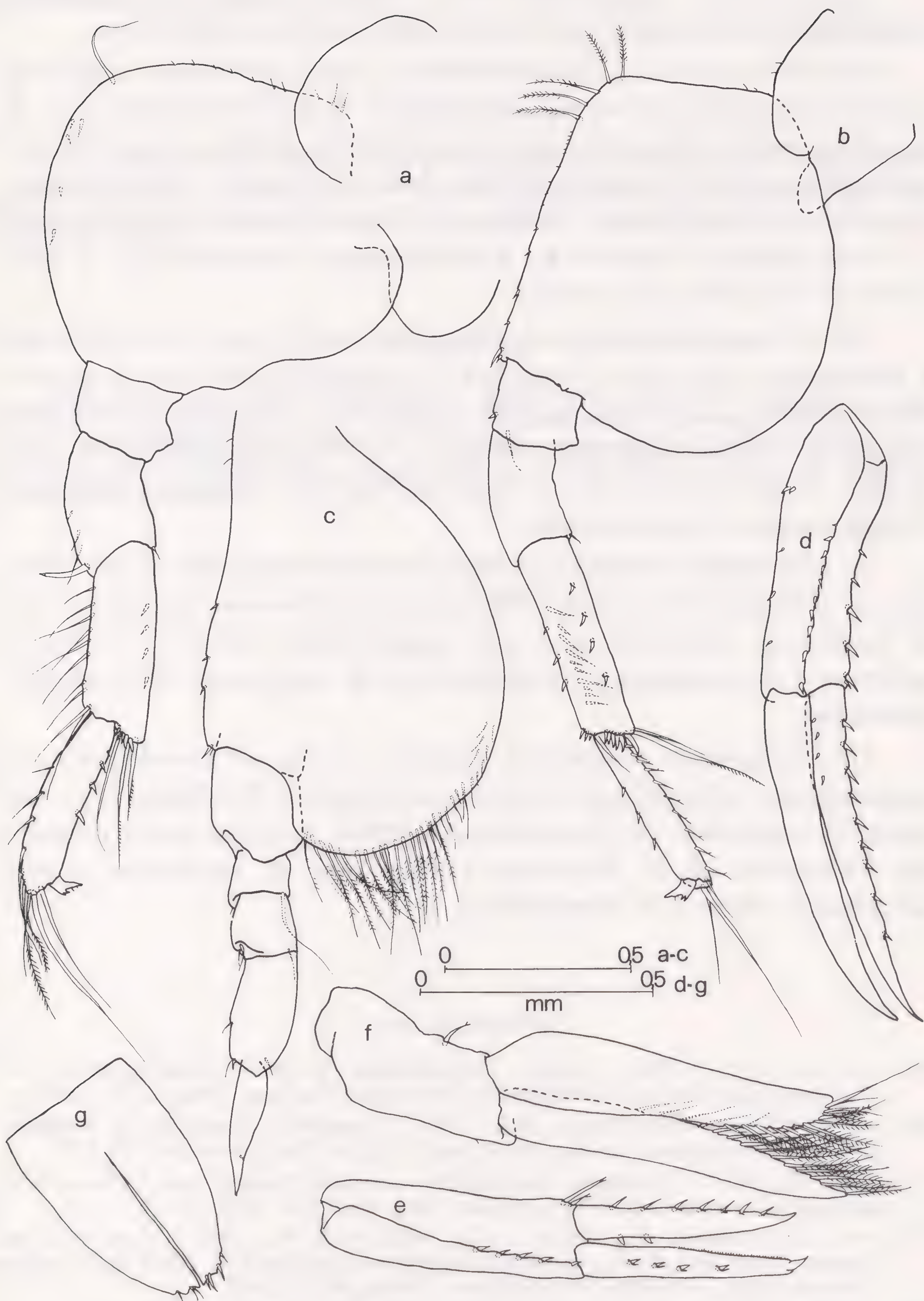


Fig. 4 - *Ampelisca intermedia* n. sp., ♀ olotipo 8 mm (Delta del Po, Adriatico Settentrionale). a, pereiopode 5; b, pereiopode 6; c, pereiopode 7; d, uropode 1; e, uropode 2; f, uropode 3; g, telson.

Derivatio nominis - Si riferisce alle caratteristiche morfologiche intermedie tra *A. spinimana* e *A. pseudospinimana*.

Osservazioni - *A. intermedia* n. sp. è una specie vicina sia morfologicamente, sia ecologicamente, ad *A. sarsi* Chevreux ed a *A. pseudospinimana* Bellan-Santini e Kaim-Malka. Dalla prima differisce principalmente per la forma del capo, per le antenna 1 e 2 più lunghe, i pereiopodi 4 più robusti, il telson più lungo, il dattilo dei pereiopodi 3 e 4 più lungo, gli articoli 4 e 5 dell'antenna 2 subeguali (in *A. sarsi* l'articolo 4 è molto più corto).

Da *A. pseudospinimana* si differenzia invece per avere l'antenna 1 leggermente più corta, l'antenna 2 nettamente più corta e con un minor numero di articoli flagellari, l'articolo 2 del palpo mandibolare più corto, i dattili degli gnatopodi 1 e 2 e dei pereiopodi 3, 4 e 7 più lunghi, la coxa 3 più corta, il telson più corto, e la piastra epimerale 3 leggermente più arrotondata.

A. intermedia è inoltre morfologicamente legata alla specie atlantica *A. spinimana* Chevreux (1887), da cui si discosta soprattutto per la lunghezza dell'antenna 2; per quest'ultimo carattere la specie adriatica è da considerare intermedia tra *A. spinimana* ed *A. pseudospinimana*.

In conclusione ricordiamo quindi che ad *A. pseudospinimana* appartengono gli esemplari raccolti nei dintorni di Marsiglia e citati come *A. spinimana* da Kaim-Malka (1969), mentre quelli descritti per l'Adriatico da G. Karaman (1975) come *A. spinimana*, appartengono in realtà ad *A. intermedia* n. sp.

BIBLIOGRAFIA

Bellan-Santini D., 1982 - Family Ampeliscidae. In «The Amphipoda of the Mediterranean (Sandro Ruffo Editor). *Mem. Inst. Oceanogr. Monaco*, **13**: 19-69.

Bellan-Santini D., Kaim-Malka R.A., 1977 - *Ampelisca*, nouvelles de Méditerranée (Crustacea-Amphipoda) - *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona,* **4***:* 479-523.

Chevreux E., 1887 - Crustacés Amphipodes nouveaux dragués per l'«Hirondelle» pendant sa campagne de 1886 - *Bull. soc. zool. de France*, **12**: 1-15.

Diviacco G., Ambrogi R., Bedulli D., Bianchi C.N., 1982 - Bionomia dei Crostacei Anfipodi dei fondi mobili infralitorali antistanti la Sacca del Canarin (Delta del Po) - *Atti Mus. Civ. Stor. nat. Trieste*, **35**: 173-183.

Kaim-Malka R.A., 1969 - Contribution a l'étude de certaines espèces du genre *Ampelisca* (Crustacea-Amphipoda) en Méditerranée - *Rec. Trav. St. Mar. End.*, **62**(46): 123-185.

KARAMAN G.S., 1975 - The family Ampeliscidae of the Adriatic Sea - *Acta Adriatica*, **17**(3): 1-67.

RIASSUNTO

Viene descritta una nuova specie di Ampelisca nel Mediterraneo, *A. intermedia* n. sp. Essa si pone vicino ad *Ampelisca spinimana* Chevreux ed a *A. pseudospinimana* Bellan-Santini & Kaim Malka, da cui si distingue soprattutto per le antenne di lunghezza media.

ABSTRACT

Description of a new Mediterranean Ampeliscid, *Ampelisca intermedia* n. sp. (Crustacea, Amphipoda). A new species of Mediterranean *Ampelisca*, *A. intermedia* n. sp., is described. It is closed to *Ampelisca spinimana* and *A. pseudospinimana* Bellan-Santini & Kaim Malka, from which it differs mainly for the intermediate lenght of the antennae.
